

ELEONORA D'AQUITANIA (1122 – 1204)

Regina di Francia e Inghilterra, grande promotrice culturale del XII secolo, pioniera del femminismo e madre di *Riccardo Cuor di Leone* e di *Giovanni senza terra*.

Una figura straordinaria.

Grazie a lei oggi conosciamo approfonditamente la storia del ciclo arturiano, infatti fu Eleonora ad incaricare i poeti affinché raccogliessero e ricopiassero tutta la tradizione celtica e i costumi dei celti. E' stata la donna più importante del Medioevo e forse una delle più importanti nella storia. Era bellissima, calcolatrice, aveva carisma e una forte personalità. Visse ottantadue anni senza soffrire mai di alcun dolore e quando morì aveva ancora tutti i suoi denti incredibilmente sani e bianchi. Fino quasi a ottant'anni fece ancora lunghi viaggi a cavallo.

Nacque nel 1122 ed era la figlia di *Guglielmo X*, duca di Aquitania. Eleonora ricevette una educazione brillante, imparò il latino, il francese del nord e altre lingue, leggeva i canti e le poesie dei *trovatori*; questa sua profonda cultura le fu di grande aiuto nell'esercitare il suo potere. Il padre, prima di morire, chiese al re di Francia *Luigi VI* di trovare un marito per la figlia; quest'ultimo, ingolosito dalla ricchissima dote terriera della ragazza, scelse per lei suo figlio, il futuro *Luigi VII*. Quando Guglielmo morì nel 1137, Eleonora (il fratello, legittimo erede, era morto) divenne duchessa di uno dei territori più vasti di tutta la Francia.

Dopo le nozze fu comunicato ai giovani sposi la scomparsa di *Luigi VI*. Ed ecco quindi che Eleonora diventa, a quindici anni, regina. E' importante sottolineare che il matrimonio con il re di Francia non le sottrasse il potere sui possedimenti, l'Aquitania infatti conservò tutte le sue leggi e la sua gestione territoriale. Parigi non era certo la città che conosciamo oggi, ogni tipo di rifiuto veniva gettato dalla finestra, le strade non erano pavimentate e la giovane Regina non ne ricevette quindi una buona impressione. Abitò nel castello che oggi è il Palazzo di Giustizia e si diede

subito a fare arrivare poeti e *trovatori*: il *trovatore* è un poeta che canta o racconta il suo poema che ha come soggetto temi d'amore tra cavalieri e belle fanciulle.

La sua influenza di modernità si rifletté anche sulla moda, molto severa di Parigi; i suoi abiti erano considerati scandalosi poiché mettevano in evidenza il seno. Questi vestiti richiedevano una grande quantità di stoffa, che ovviamente era seta pregiata e questo aumentò le critiche. Sotto il vestito c'era un'altra veste, ma mancavano le *Culottes*. Era molto rimproverata anche per il trucco e la sua abitudine di portare i capelli sciolti sulla schiena. La bella Eleonora non era certo parsimoniosa e ci sono dei libri di conti in cui sono annotate cifre esorbitanti, ad esempio, per l'acquisto di spezie. Le spezie erano talmente preziose che venivano usate anche come moneta. Il suo matrimonio durò, tra molte peripezie, quindici anni; quando finalmente riuscì a ottenere il sospirato divorzio (anche Luigi si sentì adire il vero sollevato) con la giustificazione che erano parenti (in realtà la parentela era lontana e poi, a quel tempo duchi, re, principi... per un verso o per l'altro avevano "sangue comune"). Essendo molto pratica ottenne che le due bambine fossero riconosciute ufficialmente figlie legittime del re; per questo dovette pagare però un caro prezzo poiché perse la loro cura e tutela. Eleonora era appassionata e focosa mentre il marito che era stato destinato alla chiesa era molto religioso, tanto che lei disse "ho sposato un monaco". A complicare la situazione c'era l'erede che non arrivava mai; si pensò che Eleonora fosse sterile (in seguito avrebbe partorito dieci figli!!). La gioia di aspettare un bambino arrivò dopo sette anni di matrimonio, e possiamo immaginare la delusione quando tra le braccia le fu messa una bellissima bambina, Maria. Eleonora non aveva però voce in capitolo sulle questioni politiche a causa dell'abate Suger, ministro del re e suo confessore. L'abate di Saint Denis aveva un progetto folle, costruire la prima necropoli dei re di Francia ed è a lui che dobbiamo la realizzazione della prima basilica di Saint Denis unico santo che avrebbe potuto accompagnare l'anime del re in Cielo. Ed è così che in questa basilica verranno sepolti tutti i futuri sovrani fino alla Rivoluzione Francese. Nella basilica si trova anche un bellissimo vaso in cristallo di rocca, allora molto raro che è l'unico oggetto di Eleonora che ci è pervenuto.

La regina sostenne la seconda Crociata e volle accompagnare il marito in questa avventura...non certo per amore, non certo per senso religioso...

Per la continuazione vi aspetto, sempre sul *sito di Universalia3*, la settimana prossima.

Erica DePonti (docente del corso *I grandi personaggi della storia*)

PS: Speriamo che questa iniziativa, di tenervi compagnia attraverso il racconto a puntate dei grandi personaggi, vi sia gradita. A tale fine sollecitiamo un riscontro, ovviamente felici di continuare nel caso ci fosse il vostro interesse.